

Verbale collegio dei docenti del 3 Settembre 2018

Il giorno 3 settembre 2018, nell'Auditorium "D. Paris" del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, si riunisce in seduta straordinaria, convocata in data 27 luglio, con Prot. 4402, il Collegio dei Docenti, per procedere alla discussione del seguente o.d.g.:

1. Specifica discussione e votazione della sezione del verbale di cui in premessa;
2. Varie ed eventuali.

Presiede il Direttore M° Alberto Giraldi che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle h. 11,07 e nomina segretario verbalizzante il M° Marianna Rossi, in quanto unica docente che ha dato disponibilità per detta mansione. In apertura di seduta il Direttore espone le premesse ed i motivi che hanno resa necessaria la convocazione dell'odierno Collegio, in seduta straordinaria.

In data 2 luglio la Direzione riceveva una nota della Prof.ssa M. Rossi (Prot. n. 4052), con la quale la stessa sollecitava la "tempestiva pubblicazione del verbale della riunione in oggetto" (quello relativo alla seduta del Collegio dei Docenti del 29/6/2018), per ragioni che la stessa Prof.ssa Rossi potrà esporre oggi ai presenti. Nella nota la Prof.ssa Rossi sottolineava la "scellerata quanto illegittima prassi" di pubblicare sul sito dell'Istituto il verbale con "un ritardo medio di sei mesi" in violazione di quanto disposto dalla vigente normativa (DL 25 maggio 2016, n.97 e successive integrazioni). A tale proposito il Direttore sottolinea che la vigente giurisprudenza consente l'approvazione dei verbali nel corso della prima seduta utile, successiva a quella cui il verbale si riferisce: poiché il Collegio dei Docenti viene convocato di norma due volte nel corso dell'A.A., l'approvazione dei documenti in oggetto è soggetta a tempi effettivamente lunghi. Pertanto la Direzione provvedeva, in data 17 luglio, a notificare telematicamente ai docenti presenti al Collegio de quo la bozza di verbale della seduta del 29 giugno 2018, al fine di ottenerne l'approvazione via email; ciò, anche in considerazione delle imminenti ferie estive, che avrebbero ulteriormente ritardata un'ulteriore convocazione dell'organo in oggetto. In detta comunicazione la Direzione specificava che avrebbe considerato la mancata risposta quale silenzio assenso, e dunque quale approvazione del verbale, invitando gli interessati ad esprimersi entro 5 giorni dall'invio del documento (23

luglio); la consultazione produceva, a fronte di 88 presenti alla seduta del 29 giugno, il seguente esito:

Favorevoli all'approvazione, 56, di cui 2 fuori termine (Zagame e Ranalli) e Tiboni con una dichiarazione (Prot. 4325 del 23/7/18), che viene letta integralmente e di seguito riportata:

APPROVATO e chiedo che questa mia precisazione venga allegata al verbale del Collegio dei Docenti del 29 giugno 2018

In relazione alla verbalizzazione della seduta del Collegio dei Docenti del 29 giugno 2018, osservo quanto segue:

Le mie osservazioni critiche sull'accesso agli atti non hanno riguardato, né potevano riguardare, gli atti formalmente emessi dagli organi dell'Istituto, bensì, come pure si legge nel verbale, i documenti "formalmente irregolari", che rappresentano situazioni in itinere, da aggiornare con gli eventi che man mano si svolgono. Tali documenti, non essendo atti, bensì note interne di segreteria, se resi disponibili al pubblico rappresentano situazioni difformi da quelle reali perché le cristallizzano, nell'opinione di chi legge, al dato provvisorio. Così può succedere, come a me è successo, che la mia attività, per come riflessa da un documento non aggiornato, sia apparsa di gran lunga inferiore a quella reale. Tutto ciò il verbale lo dice, ma in una cornice che, senza queste specificazioni, mi rappresenta come una persona polemica e desiderosa di occultare la vita dell'istituto. Al contrario, mi sono preoccupata della dignità di tutti noi quando ho ammonito dal dare rilievo pubblico, nei casi non consentiti, all'attività dei docenti con rappresentazioni che li diminuiscono agli occhi di chi legge. In definitiva, ciò che mi muove è un'esigenza di tutela di tutti noi. La colorita espressione da me usata è stata la manifestazione della sofferenza per la messa in circolo di informazioni errate e parziali che rischiano di gettare discredito sul corpo docente. Anche qui il testo del verbale potrebbe essere letto come se quelle parole messe fra virgolette fossero una mia non positiva qualificazione di noi docenti. Ciò mi riempie di dolore, in quanto il mio intento era ed è esattamente opposto: quello di salvaguardare la nostra dignità.

Chiara Tiboni

Roma, 18 luglio 2018

Contrari all'approvazione, 2

Astenuti, 1, nella persona della Prof.ssa M. Rossi che si esprimeva con una dichiarazione (Prot. 4311) del 23 luglio 2018, che si riporta integralmente:

Al Prof. Maurizio Mura
Segretario Verbalizzante durante il Collegio Docenti del 29 giugno 2018

e

Al M° Alberto Giraldi
Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone

OGGETTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 29 giugno 2018

Egr. Prof. Mura,

senza che la presente si intenda quale accettazione del verbale in oggetto che, in forma di minuta, mi è stato trasmesso dal Direttore in data 17 luglio 2018 a mezzo mail (da indirizzo [mail:mariapia-desantis@conservatorio-frosinone.it](mailto:mariapia-desantis@conservatorio-frosinone.it)) devo rilevare che la dicitura utilizzata per riportare l'intervento della prof.ssa Tiboni debba essere meglio specificata. Osservo in proposito, infatti, che se la prof.ssa Tiboni ritiene che taluno abbia fatto uso improprio della legittima facoltà di Accesso agli Atti ovvero ritenga di diffidare chi, per correttezza e in considerazione anche dei rilievi sotto il profilo tanto civile che penale che possano essere mossi, abbia segnalato disfunzioni ed inefficienza si assuma pienamente la responsabilità delle frasi proferite e delle accuse formulate.

In effetti devo segnalare che il richiamo più che legittimo alla piena osservanza e al corretto adempimento degli obblighi del docente da me formulato, effettuato sulla base di documenti ufficiali resi ostensibili a seguito di rituale accesso agli atti a norma degli artt. 7 e 8 L 241/90, fa sì che la sua "minaccia" velata – secondo quanto riportato dal tenore testuale del verbale – ma esplicitata con veemenza nel corso della riunione collegiale, involge responsabilità che la sottoscritta si riserva di far asseverare nelle sedi competenti.

Rilevo altresì che la eventuale mancata fedele riproduzione nel verbale di quanto occorso nella riunione formerà oggetto di specifico, separato accertamento.

Confido che Ella voglia, nell'esercizio del mandato a Lei conferito quale Segretario del Collegio Docenti, e in ottemperanza delle norme vigenti, procedere alla stesura del verbale con fedele riproduzione del contenuto dello stesso e specificamente con l'attribuzione delle frasi offensive che sono state dette nei confronti della mia persona al soggetto che le ha riferite, alla presenza dell'intero Corpo Docente. Preciso che l'osservazione relativa al mancato raggiungimento del Monte Ore (324) spettante a ciascun docente era finalizzata a proporre una soluzione che consenta di utilizzare l'orario residuo delle cattedre in sofferenza destinandole alla Musica da Camera, facendo in modo così

che gli insegnanti che non completano l'orario colmino il Monte Ore a ciascuno spettante e garantendo il mantenimento del loro posto di lavoro.

In attesa di cenno di riscontro, mi rivolgo ora a Lei gentile Direttore Giraldi, rilevando altresì che, infrangendo la consolidata prassi del nostro Conservatorio per la quale la accettazione del verbale avviene a distanza di tempo - e comunque non prima dei trenta giorni riconosciuti per Legge - Ella sollecita l'accettazione entro il termine davvero esiguo di giorni cinque.

Mi permetto di considerare che il termine così stretto – ingiustificato, non sussistendo ragioni obiettive, e comunque non essendo le stesse evidenziate da Lei – non consente l'adeguata valutazione da parte dei soggetti interessati, anche in ragione della imminente sospensione feriale.

Confido nell'attenzione, consueta e a me nota, che vorrete riservare alla vicenda.

Distinti saluti.

Prof. Marianna Rossi

In conseguenza della suddetta nota Prot. 4311 della collega Rossi, il M° M. Mura, estensore del verbale in discussione, chiedeva alla Direzione la convocazione immediata del Collegio dei Docenti, con la nota (Prot. ~~4311~~ ⁴³¹⁷ del ~~23/7/18~~ ^{23/7/18}), che viene letta e viene di seguito integralmente riportata:

Preg.mo Direttore M° Prof. Alberto Giraldi

Presso il

Conservatorio "Licinio Refice"

Viale Michelangelo s.n.c.

03100 Frosinone

Oggetto: Richiesta di immediata convocazione Collegio Docenti Straordinario.

Preg.mo Direttore,

facendo notare alla S.V. che mi risulta siano giunte approvazioni del verbale del collegio dei docenti del 29/06/2018 per un numero superiore alla maggioranza dei presenti, faccio comunque seguito alla comunicazione della Prof.ssa Rossi di oggi (23 luglio 2018) e Le chie-

do l'immediata convocazione di un collegio dei docenti straordinario, che possa in ogni caso dirimere le questioni proposte dalla Prof.ssa Rossi. Tale mia richiesta è legata alla considerazione del fatto che, contrariamente a quanto richiesto dalla Prof.ssa Rossi, non mi è possibile far altro che confermare la mia verbalizzazione, che ho potuto stilare, in perfetta buona fede, in base a quanto ho potuto udire, percepire, comprendere e ricordare, sulla base dei mezzi mentali e mnemonici a mia disposizione. Non essendo ufficialmente disponibile una registrazione e non essendomi possibile altro che riferirmi alle mie bozze manoscritte, una copia delle quali ho consegnato alla S. V., non potrei far altro che confermare le parole da me scritte nel verbale. Chiedo che la verbalizzazione del prossimo collegio dei docenti non sia stilata dal sottoscritto e che venga predisposta una verbalizzazione immediata della riunione con relativa approvazione seduta stante.

Distinti Ossequi

Maurizio Mura

La Direzione, preso atto delle contestazioni alla conformità del verbale in oggetto rispetto a quanto accaduto nella riunione del 29 giugno, decideva di accogliere l'istanza del M° Mura allo scopo di completare l'iter di approvazione del verbale, come da convocazione Prot. 4402 del 27 luglio 2018.

Il Direttore peraltro, prende atto quest'oggi della segnalazione di alcuni docenti che dichiarano di non aver ricevuto il testo in discussione e dunque procede all'integrale lettura dello stesso.

Terminata la lettura del verbale il Direttore propone di procedere ad una votazione integrativa al fine di consentire, a quanti non si erano palesemente espressi nella consultazione telematica e a coloro che non avevano ricevuto il testo, di formulare la propria opinione e di dare poi la parola alla Prof.ssa Rossi.

La Prof.ssa Tardiola chiede se il verbale possa considerarsi approvato; il Direttore risponde affermativamente, poiché comunque la maggioranza dei presenti si è espressa favorevolmente con palese approvazione mediante email. Il M° S. Savagnone asserisce di aver già espressa la propria

opinione in merito all'approvazione del documento, avvalendosi del silenzio assenso, come indicato nella comunicazione della Direzione del 17 luglio. Il Direttore risponde che avendo appurato, successivamente all'invio del verbale del 17 Luglio u.s., che la normativa sulla validità del silenzio assenso non è chiarissima ed esaustiva, ha ritenuto opportuno, in sede collegiale e de visu, verificare nella seduta odierna, l'effettiva volontà di chi non ha risposto alla comunicazione del 17 Luglio procedendo ad una votazione integrativa.

Il M° D'Antò afferma che il Collegio dei Docenti rappresenta, per statuto, un organo di governo dell'istituzione e delibera "quando è costituito", pertanto ritiene necessario procedere all'approvazione del verbale nella seduta in corso. Il Direttore obietta che non può ignorare il parere precedentemente espresso dalla maggioranza dei docenti presenti, parere espresso tramite email, e dunque comprovante l'effettiva volontà di approvare il verbale; egli rileva inoltre che non tutti i docenti presenti il 29 giugno sono presenti alla seduta corrente.

Prima di procedere alla nuova votazione il Direttore cede la parola alla prof.ssa Rossi, perché esponga ai presenti le proprie obiezioni al punto del verbale in discussione.

Su richiesta del M° S. Savagnone, che ritiene incompatibile l'incarico di segretario verbalizzante del M° Rossi con l'esposizione dell'intervento in oggetto, il Direttore, concordando con la buona ragione dell'istanza del collega Savagnone, chiede se un altro collega si renda disponibile per l'incarico e designa come nuovo segretario verbalizzante la prof.ssa De Felice, che risponde affermativamente a detta richiesta.

Si prosegue quindi nella discussione, con l'intervento della Prof.ssa Rossi.

La collega ritiene che l'odierna seduta del Collegio dei Docenti, convocato per l'approvazione del verbale del 29 giugno 2018, non abbia senso, in quanto il Direttore ha già proposto ai docenti, in data 17 luglio 2018, l'approvazione on line del menzionato verbale, con la possibilità di utilizzare anche la modalità del "silenzio/assenso". Lo stesso odg evidenzia che la discussione debba vertere solo sulla limitata sezione del verbale, oggetto della contestazione, da lei stessa comunicata con lettera pec in data 1° luglio 2018, inviata al prof. Maurizio Mura, nella sua qualità di Segretario Verbalizzante del Collegio Docenti del 29 giugno 2018 e al Direttore, per gli aspetti di sua

competenza. Infatti la docente invitava nella missiva, ed invita ancora oggi il prof. Mura a riportare nel Verbale di quel Collegio, compiutamente e integralmente le frasi rivolte alla stessa in quella sede dalla prof.ssa Tiboni. A tal proposito mette al corrente l'intero Collegio della questione, leggendo la menzionata missiva e inserendo la stessa come parte integrante dell'odierno verbale.

La prof.ssa Rossi procede alla lettura della sua pec, già acclusa al presente verbale:

“Egr. Prof. Mura,

senza che la presente si intenda quale accettazione del verbale in oggetto che, in forma di minuta, mi è stato trasmesso dal Direttore in data 17 luglio 2018 a mezzo mail (da indirizzo mail: maria-piadesantis@conservatorio-frosinone.it) devo rilevare che la dicitura utilizzata per riportare l'intervento della prof.ssa Tiboni debba essere meglio specificata. Osservo in proposito, infatti, che se la prof.ssa Tiboni ritiene che taluno abbia fatto uso improprio della legittima facoltà di Accesso agli Atti ovvero ritenga di diffidare chi, per correttezza e in considerazione anche dei rilievi sotto il profilo tanto civile che penale che possano essere mossi, abbia segnalato disfunzioni ed inefficienza si assuma pienamente la responsabilità delle frasi proferite e delle accuse formulate.

In effetti devo segnalare che il richiamo più che legittimo alla piena osservanza e al corretto adempimento degli obblighi del docente da me formulato, effettuato sulla base di documenti ufficiali resi ostensibili a seguito di rituale accesso agli atti a norma degli artt. 7 e 8 L 241/90, fa sì che la sua "minaccia" velata – secondo quanto riportato dal tenore testuale del verbale – ma esplicitata con veemenza nel corso della riunione collegiale, involge responsabilità che la sottoscritta si riserva di far asseverare nelle sedi competenti.

Rilevo altresì che la eventuale mancata fedele riproduzione nel verbale di quanto occorso nella riunione formerà oggetto di specifico, separato accertamento.

Confido che Ella voglia, nell'esercizio del mandato a Lei conferito quale Segretario del Collegio Docenti, e in ottemperanza delle norme vigenti, procedere alla stesura del verbale con fedele riproduzione del contenuto dello stesso e specificamente con l'attribuzione delle frasi offensive che sono state dette nei confronti della mia persona al soggetto che le ha riferite, alla presenza dell'intero Corpo Docente. Preciso che l'osservazione relativa al mancato raggiungimento del Monte Ore (324) spettante a ciascun docente era finalizzata a proporre una soluzione che consenta di utilizza-

re l'orario residuo delle cattedre in sofferenza destinandole alla Musica da Camera, facendo in modo così che gli insegnanti che non completano l'orario colmino il Monte Ore a ciascuno spettante e garantendo il mantenimento del loro posto di lavoro.

In attesa di cenno di riscontro, mi rivolgo ora a Lei gentile Direttore Giraldi, rilevando altresì che, infrangendo la consolidata prassi del nostro Conservatorio per la quale la accettazione del verbale avviene a distanza di tempo - e comunque non prima dei trenta giorni riconosciuti per Legge - Ella sollecita l'accettazione entro il termine davvero esiguo di giorni cinque.

Mi permetto di considerare che il termine così stretto – ingiustificato, non sussistendo ragioni obiettive, e comunque non essendo le stesse evidenziate da Lei – non consente l'adeguata valutazione da parte dei soggetti interessati, anche in ragione della imminente sospensione feriale.

Confido nell'attenzione, consueta e a me nota, che vorrete riservare alla vicenda.

Distinti saluti.

1° luglio 2018

Prof.ssa Marianna Rossi”

La Prof.ssa Rossi sottolinea ancora una volta che la sua richiesta in pec era volta ad ottenere una specifica segnalazione dell'intervento della Prof.ssa Tiboni, avvenuto nel collegio del 29 giugno, e che le considerazioni della Tiboni sono scaturite da una inefficiente informazione della stessa e dei Consiglieri sui documenti presentati dalla stessa Prof.ssa Rossi durante il Consiglio Accademico dell'11 maggio del 2018.

La Prof.ssa Rossi ribadisce poi che tutti i documenti da lei utilizzati per elaborare un quadro sintetico della situazione oraria dei docenti, sono sempre stati “formali”, in quanto richiesti per pec e rilasciati in piena norma dalle Segreterie e dal Direttore Amministrativo, nonché, nella loro ufficialità, certificati anche dal Direttore Giraldi, come risulta negli atti del Conservatorio e nei Documenti oggi qui disponibili per la consultazione.

La Prof.ssa Rossi sottolinea che il compito da lei svolto in qualità di Consigliere Accademico chiamato ad esprimersi, con piena coscienza, sulla conversione o meno di una cattedra in quella di Musica da Camera, necessitava assolutamente di tali approfondimenti documentali e che, in alcuni verbali del C.A., precedenti quello dell'11 maggio 2018 deputato alla conversione delle stesse,

è chiaramente verbalizzata la rinnovata richiesta al Direttore e al C.A. di fornire dati oggettivi e formali sulle ore di lezione necessarie per l'insegnamento della Musica da Camera, come richiesto dai vigenti piani di studio, in tempo utile per poter affrontare una discussione concreta e trasparente sull'argomento. Ella sottolinea che dopo anni di incongruente organizzazione la Direzione abbia provveduto, nel corrente A.A., alla costituzione ed alla pubblicazione delle classi ma non di quelle di Musica da Camera, intese come ripartizione degli studenti tra i docenti titolari e gli incaricati dell'insegnamento in extratitolarità; la docente sottolinea analoga carenza per le classi di Esercitazioni Orchestrali ed Esercitazioni Corali. Non essendo pervenuta alcuna informazione dopo le prime istanze presentate, la Rossi ha proceduto con le richieste ufficiali dei documenti utili a consentirle di svolgere, come di dovere, il suo compito di Consigliere; ciò le ha permesso di elaborare una tabella che evidenziava la carenza oraria di molti docenti, tra i quali alcuni già dichiarati idonei all'insegnamento, in extratitolarità, della MdC.

Prende la parola il Direttore per sottolineare che l'organizzazione delle classi di Esercitazioni Orchestrali ed Esercitazioni Corali afferisce alla libertà didattica del docente, essendo cattedre uniche e dunque esula dai compiti della Direzione.

Riprende la parola il M° Rossi per sottolineare che la tabella citata precedentemente (All. 8 del verbale del C.A. dell'11 maggio 2018 n.d.r.) evidenzia inoltre, con alcuni punti interrogativi, le posizioni poco definite, relativamente al monte ore, di taluni docenti, tra i quali anche la Prof.ssa Tiboni. Infatti, per costoro, il Monte ore di titolarità risultava inferiore alle prescritte 324, per carenza di allievi, e il necessario completamento dell'orario, con altra disciplina, non si poteva dedurre con precisione, per l'inesattezza delle nomine dalla Direzione, prive dell'esatto numero di ore assegnate a ciascun docente.

La Prof.ssa Rossi sostiene che non si possa evincere nulla di personale e accusatorio dall'attività istruttoria da lei svolta, ma solo un lavoro compiuto su dati numerici ufficiali che rilevava una carenza oraria di diversi docenti e che non giustificava, a suo parere e in quel momento, una conversione di una cattedra in una di Musica da Camera, insegnamento assegnabile, in extratitolarità, a docenti, già dichiarati idonei per l'insegnamento di tale disciplina e in sofferenza oraria per la loro cattedra. Il M° Rossi non intendeva certo attribuire scarsa rilevanza didattica alla disciplina in questione, ma tutelare gli stessi docenti in sofferenza, e stimare con cognizione gli aspetti di legge. Tanto è vero che lo stesso Direttore, sulla base di questa capillare e concreta analisi della Prof.ssa Rossi, si vedeva costretto a stabilire, per la prima volta, di inserire nel PGA 2018/19 l'obbligatorietà per

tutti i Docenti di presentare, tra gli altri, progetti per 74 ore al fine di fronteggiare eventuali “buchi” orari non certo più giustificabili per legge.

La Prof.ssa Rossi ribadisce di aver utilizzato tutte le informazioni al solo fine di dimostrare consapevolmente la non necessità di conversione di una cattedra in MdC, cosa poi accolta all’unanimità in CdA, anche in presenza di un parere maggioritario e favorevole del C.A., al fine di tutelare i posti di lavoro dei Colleghi anche in vista delle future valutazioni ANVUR che non permetteranno più coperture, né la possibilità di “nascondersi dietro un dito”, in presenza di un monte ore non conforme alle disposizioni del vigente C.C.N.L..

Nei documenti forniti e ufficializzati poi anche dalla Direzione relativi alla composizione delle classi di MdC sono risultati molti dati incongruenti, che non dimostravano l’elevato numero di ore di docenza necessaria (circa 5000 ore) stimato dal Coordinamento dei Docenti della disciplina in oggetto, a sostegno della richiesta di conversione della Cattedra. Tali incongruenze sono state descritte dettagliatamente anche in una lettera di un docente in extratitolarità di M.d.C., pervenuta al C.A.. La Prof.ssa Rossi evidenzia che tutta la questione ha avuto ingiustificati e strumentali risvolti che hanno generato le ingiuste offese, a lei gratuitamente rivolte da alcuni docenti; ella ritiene pertanto doveroso e legittimo spiegare a tutti i Colleghi che le motivazioni puntuali del suo agire non corrispondono in nessun modo ad un desiderio di azioni indagatorie e accusatorie, bensì allo svolgimento corretto del ruolo di Consigliere Accademico, di cui risponde penalmente e civilmente, in totale trasparenza e verità.

Terminata l’esposizione della Prof.ssa Rossi prende la parola il M° Mura, il quale chiede preliminarmente se il verbale in discussione debba ritenersi approvato; il Direttore risponde affermativamente. Il collega tuttavia chiede che si proceda, prima del suo intervento, alla votazione integrativa, come anticipato dal Direttore. Interviene la Prof.ssa Rossi per ribadire che il suo intervento si riferisce esclusivamente alla verbalizzazione dell’intervento del M° Tiboni, del 29 giugno, che ritiene offensivo nei suoi confronti. Il prof. Mura risponde che risponderà a tale obiezione nel suo intervento successivo.

Il Direttore procede alla chiamata dei Docenti che si sono avvalsi della formula del silenzio assenso; di quelli che hanno dichiarato di non aver ricevuto copia del verbale per via telematica; delle Prof.sse Zagame e Ranalli che hanno risposto con l’approvazione del verbale dopo il termine dei cinque giorni stabilito dal comunicato del 17 luglio, per confermare o meno la loro volontà di approvazione.

Si dichiarano favorevoli all’approvazione i Docenti:

Bernardini, Conti, D'Angelo, D'Antò, De Santis, Diotallevi, Farallo, Gallo, Longo, Liberati, Marrocchini, Mastrangelo, F. Negroni, Presutti, Sarcina, Savagnone, Silvi, Tardiola, Zagame e Ranalli e successivamente Gizzi, momentaneamente assente al momento dell'interpello e rientrato qualche minuto dopo. Il verbale del 29 Giugno 2018 risulta dunque approvato con 54 voti già pervenuti, più i due delle Prof.sse Ranalli e Zagame e i 19 dei su menzionati colleghi, per un totale di 75 approvazioni.

Prende dunque nuovamente la parola il Prof. Mura che dichiara di comprendere umanamente il desiderio di chiarezza della collega Rossi, e per questo desidera replicare al di lei intervento. Procede quindi alla lettura del testo di seguito riportato.

“Cari colleghi, la legislazione vigente in merito alle verbalizzazioni degli organi collegiali (vedi, ad es., TAR Lazio Sez. I del 9/7/1980 n. 782, e Sez. I, 6 luglio 1999 nonché TAR Lombardia Sezione Milano, 22 aprile 1982 n. 183) fa presente che non è affatto previsto l'obbligo di riportare le parole testuali; le singole parole devono essere scritte solo nel caso di richiesta esplicita seduta stante, o di richiesta da parte di singoli docenti di allegare testi, oppure ancora nel caso di testi delle delibere. I verbali hanno il compito di riassumere i contenuti essenziali e rilevanti degli interventi, non quello di riportare singole parole. La mia verbalizzazione dell'intervento della Prof.ssa Tiboni nel Collegio dei Professori del 29/06/2018, come quella di tutti gli interventi dei Docenti, in sintonia con quanto sopra premesso e come ho sempre fatto in 38 anni di redazione di verbali, coglie i contenuti essenziali proposti, senza alcuna omissione o alterazione (cfr. pagg. 4-5 del verbale). È riportato, in ogni caso, anche il termine forte da lei usato nel finale (“merda”) per mettere bene in risalto il carattere polemico della sua perorazione. Quanto alla persona alla quale si riferisce la Tiboni, questa non è da lei stata menzionata e pertanto non ho potuto citarla nella verbalizzazione del suo intervento ma, come si può desumere dai successivi interventi presenti nel verbale, si tratta inequivocabilmente della Prof.ssa Marianna Rossi. Infatti, come si può leggere a pag 5 del verbale stesso, la Rossi replica nel suo secondo intervento all'intervento della Tiboni sentendosi chiamata in causa, la stessa Rossi è menzionata nei successivi interventi della Prof.ssa Ghigo e del Prof. Bellucci come docente che si è avvalsa dell'accesso agli atti per la documentazione relativa alla questione delle cattedre in sofferenza e del Monte Ore di alcuni docenti; avendo la Tiboni fatto riferimento, pur senza nominarla, alla docente che si è avvalsa di tale iniziativa relativa all'accesso agli atti, non può essere altri che la stessa Prof.ssa Rossi la destinataria delle sue considerazioni critiche.

Quanto alla richiesta della Prof.ssa Rossi di riportare frasi o parole precise, ritengo di aver comunque riportato tutto quello che ho percepito, compresi termini incisivi e del tutto descrittivi di quanto

espresso dalla Tiboni, in perfetta sintonia con quanto previsto dalle citate normative ancora vigenti, nelle quali si sostiene, fra l'altro, che "il verbale della seduta di un organo collegiale non è mai la riproduzione meccanica della discussione orale", fermo restando che ho chiaramente riportato l'espressione utilizzata fra virgolette come da me percepita.

Se poi la Rossi avesse voluto proporre nel verbale alcune precise frasi testuali la stessa docente avrebbe dovuto sollecitare il verbalizzatore a scriverle immediatamente e seduta stante, durante la riunione (e non in tempi differiti come ha fatto); viceversa la Prof.ssa Rossi ha replicato alla Prof.ssa Tiboni senza fare minimamente riferimento a queste frasi, ma trattando la questione del Monte Ore delle classi in sofferenza come numero di studenti e del suo relativo accesso agli atti."

Concluso l'intervento del M° Mura, prende la parola la prof.ssa Lazotti; la stessa si dichiara favorevole ad ogni azione finalizzata a rendere più trasparente l'organizzazione dell'attività didattica sottolineando, tuttavia, la scarsa sollecitudine delle Segreterie nell'aggiornamento dei dati. Il Direttore risponde che, per la prima volta, nel corrente A.A., sono stati stilati gli elenchi degli studenti delle singole classi; egli sottolinea inoltre che tale lavoro è risultato particolarmente oneroso, anche per la non sempre adeguata collaborazione delle Segreterie, impegnate molteplici incombenze, dunque non solo in quella di formare le classi. La Prof.ssa Lazotti ribadisce il proprio sconcerto per la richiesta di chiarimento, inviata dalla Direzione, relativa alla congruità del proprio Monte ore. Il M° Giraldi risponde che ritiene definitivamente chiarita l'obiezione sollevata rispetto alla lettera in oggetto, in quanto ha già spiegato alla collega - poco dopo l'invio della comunicazione e su sua richiesta verbale - le ragioni di questo invio. Il Direttore informa altresì il Collegio che i dati relativi alla composizione delle classi sono in costante cambiamento, per le frequenti richieste di numerosi studenti di variazione del piano di studi personale o per le istanze di passaggio al Part time di altri; per i ritiri dal Conservatorio, per alcune richieste di cambio classe o addirittura di cambio Corso. In merito alla questione dell'istituzione della terza cattedra di Musica da Camera il Direttore comunica ai presenti che la delibera del C.d.A. è stata determinata dalla considerazione che i dati forniti dal Coordinamento dei docenti della disciplina e dalla Prof.ssa Rossi risultavano, per opinione sua e del Presidente, Prof. Domenico Celenza, ugualmente imprecisi, e chiede al M° Agostini, componente del CdA in qualità di Docente, di confermare quanto esposto. Il Prof. Agostini conferma. Il Direttore poi ribadisce che, in base al nuovo regolamento dell'insegnamento della Musica da Camera, approvato del C.A. in data 27 luglio 2018, l'organizzazione della didattica della stessa disciplina sarà, nel prossimo A.A., molto più definibile e trasparente.

Interviene la Prof.ssa Vicari per obiettare che lo svolgimento della riunione in itinere, di fatto, “sdogana” la possibilità di riaprire la discussione sui contenuti dei verbali già approvati. Il Prof. Mura risponde che la sua richiesta di convocazione straordinaria del Collegio odierno, è stata determinata dalla ipotesi, formulata dalla Prof.ssa Rossi, di procedere penalmente nei confronti di alcuni docenti. Il M° Vicari appoggia però la decisione del Direttore di procedere alla votazione integrativa; sottolinea inoltre che il risultato di questa consultazione costituisce un ancor più vigoroso sostegno all’operato del collega verbalizzante, che ringrazia per l’attività didattica e di collaborazione svolta nel corso dei precedenti Anni Accademici. Il Collegio riserva un lunghissimo applauso al collega Maurizio Mura.

Il M° Belli, nel suo successivo intervento, invita la Prof.ssa Rossi ad assumere un atteggiamento più costruttivo e propositivo; egli rileva, inoltre, che il “modus operandi” della collega, anche se determinato da intenzioni lodevoli, viene percepito da gran parte dei colleghi come un atteggiamento inquisitorio e sottolinea come la Direzione abbia prontamente recepito i suggerimenti, da lei proposti, con chiaro spirito di collaborazione.

Prende la parola il M° Ghigo per “rassicurare” il Collegio dei Docenti, che il C.A. è un organo di governo preposto al vaglio delle proposte didattiche ed artistiche dei colleghi e della consultazione degli studenti che, successivamente, invia al C.d.A. per la necessaria approvazione; rileva inoltre che l’attività svolta dalla Prof.ssa Rossi compete, piuttosto, al nucleo di valutazione.

Il successivo intervento del M° D’Achille si riallaccia a quanto affermato dal M° Belli, sottolineando che le continue richieste di chiarimento sullo svolgimento dell’attività didattica, determina un clima poco sereno; ritiene di poter affermare, anche a nome di altri colleghi, che questo atteggiamento viene percepito come mancanza di fiducia nei confronti della propria integrità morale e professionale.

La prof.ssa Rossi chiede di poter rispondere alle obiezioni del Prof. D’Achille. Il direttore le dà la parola.

Il M° Rossi informa il Collegio che alcuni Docenti avevano chiesto chiarimenti al C.A. sull’organizzazione delle classi di Musica da Camera, lamentando in particolare la presenza degli stessi nominativi negli elenchi di più di un registro. Il Direttore precisa che tale richiesta era pervenuta non da alcuni Docenti, ma da un solo Docente. La Prof.ssa Rossi prosegue sottolineando che le richieste da lei inoltrate alla Segreteria, sono state precedute da reiterate istanze, inevase dalla Direzione e rileva che i dati forniti dal M° Bellucci non sono reali e non sono stati, di fatto, avallati neppure dal C.d.A.. La collega Rossi prende atto delle osservazioni del M° Belli, ma ribadisce che ri-

tiene di aver solo ottemperato ai suoi doveri di consigliere accademico: non ritiene pertanto di aver arrecato offesa ad alcuno e ribadisce inoltre di non aver mai dubitato della correttezza professionale del collega Mura.

Il M° D'Achille ribadisce quanto precedentemente affermato ed esprime la propria contrarietà all'inserimento nel verbale delle dichiarazioni del M° Rossi; il Direttore risponde che l'intervento della collega Rossi non può essere escluso dal verbale e che anzi deve essere obbligatoriamente inserito nel redigendo documento: è piuttosto la stessa Prof.ssa Rossi ad assumersi la responsabilità di quanto in esso affermato.

Si procede quindi alla discussione del secondo punto all'o.d.g., prende la parola il M° D'Antò, per riferire in merito ai lavori dell'Anvur, di cui è Commissario, relativamente all'approvazione dei Piani di Studio dei Bienni di Popular Music, Didattica e Regia del teatro musicale, di nuova istituzione. Il Maestro comunica che nel pomeriggio si terrà la prima seduta della commissione di cui è membro e che potrà fornire solo successivamente notizie più dettagliate. Ritiene che il lavoro che attende la Commissione sia particolarmente complesso e gravoso. Si riserva di informare preventivamente la Direzione e l'intero Collegio di eventuali difficoltà relative all'iter di approvazione dei Bienni del Conservatorio "L.Refice"; conclude l'intervento associandosi al plauso per l'operato del collega Mura, in qualità di docente e collaboratore della Direzione. Il M° D'Antò lascia quindi l'assemblea alle 12,55, proprio per partecipare alla riunione della commissione ANVUR.

Per le varie ed eventuali il prof. Mura interviene e chiede che venga messo a verbale il suo intervento con il testo che viene sotto indicato ed allegato.

"Questa spiacevole vicenda del verbale del Collegio dei docenti del 29/06/2018 mi ha spinto a chiedere un'ulteriore assemblea plenaria, oltre che per rispondere alle istanze della prof.ssa Rossi, anche per una mia considerazione generale sul funzionamento di questo organo collegiale, sulla quale intendo porre l'attenzione di tutti. Al di là della mia speranza, per il futuro, di una minima serenità che renda possibile uno svolgimento più tranquillo del nostro lavoro, mi permetto, in una delle mie ultime presenze ufficiali in questo Conservatorio, di invitare tutti ad una obiettiva riflessione su quanto accaduto nell'Assemblea del 29/06/2018. Una riunione con soli 3 punti all'odg (Approvazione del verbale della seduta precedente, Comunicazioni del Direttore e Varie ed eventuali) è durata circa 3 ore con numerosi interventi, cosa che può senz'altro succedere, ma che ha avuto, a mio avviso, una sezione di almeno mezz'ora dedicata ad interventi poco pertinenti rispetto a quelle che dovrebbero essere tematiche da affrontare in sedi diverse da un Collegio dei professori. Il nostro Statuto

stabilisce che “Il Collegio dei professori svolge supporto alle attività del Consiglio Accademico, formulando proposte relative a tutte le attività didattiche, di ricerca e produzione artistica, deliberate dal Consiglio Accademico”.

Sono state invece portate all’attenzione del Collegio dei docenti tematiche che si ricollegavano, in buona parte, a discussioni nate e svoltesi all’interno del Consiglio Accademico e che dovevano – a mio avviso – essere preventivamente risolte in quella sede. Infatti, a parte l’intervento del prof. D’Achille, col quale ho chiarito verbalmente il mio rilievo sulla sua proposta di introdurre nuovi corsi (come è noto il Regolamento didattico stabilisce che siano i Dipartimenti e non i singoli docenti a proporre l’attivazione di nuovi corsi), ci sono stati alcuni interventi dei docenti del Consiglio Accademico prevalentemente dedicati alla questione del regolamento per l’accesso agli atti, tra i quali proprio la discussione fra la prof.ssa Rossi e la prof.ssa Tiboni, che non avrebbe dovuto riguardare un Collegio dei professori. L’intervento della prof.ssa Tiboni in risposta alla Rossi, pur comprensibile in quanto inerente un risvolto della questione dell’accesso agli atti che la riguardava direttamente, è sfociata in un’analisi relativa ad un fatto del tutto personale, quale il suo orario di servizio, e riproposto una discussione legata ad un contrasto in seno al C.A. Mi permetto di osservare che, sia pur partendo da una giusta questione di interesse generale (la critica alla non introduzione di una terza cattedra di musica da camera da parte della prof.ssa Vicari) si è sconfinato ben al di là di quanto prevede il nostro Statuto come compito di un collegio dei professori, che dovrebbe, ripeto, occuparsi di proposte relative alle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica. Quel che è peggio è che proprio all’interno di uno di questi interventi (quello sopra descritto della Tiboni), a mio avviso poco legati alle tematiche prioritarie di un collegio dei docenti, si è registrata la massima tensione e contestazione, i cui strascichi si sono prolungati nella riunione odierna.

Quanto avvenuto deve far riflettere tutti sulla funzione del collegio dei docenti, sul quale, a mio avviso, si dovrebbe intervenire con un regolamento specifico che ne regoli il funzionamento complessivo, il numero degli interventi, la relativa durata, una programmata rotazione dei segretari verbalizzanti ed anche i contenuti proposti dagli intervenuti, che dovrebbero sempre essere in linea con quanto previsto dallo Statuto, evitando contenuti trattabili in altre sedi (Consigli di corso, Dipartimenti, Consiglio Accademico, etc.). Questo perché la democrazia, per funzionare bene, deve avere le sue regole, in questo come tutti i settori istituzionali.

Prima di procedere alla discussione il Direttore comunica che le colleghe Di Cecca e Mattei, saranno trasferite al Conservatorio di "Santa Cecilia" di Roma ed i colleghi Gaudiomonte, Colacicchi e Forgià dal prossimo A.A. cesseranno l'attività didattica, per raggiunta età pensionabile. Il Collegio dei Docenti saluta i colleghi menzionati con un lungo, caloroso applauso.

Interviene la Prof.ssa Ramous per chiedere alla Direzione di organizzare le lezioni di Esercizi Orchestrali già dalle prime settimane di lezione del prossimo A.A.; lamenta anche una inadempienza del collega Bellucci, in relazione alla convocazione della Commissione di un esame di diploma di V.O., che ha messo a rischio lo stesso esame. Il Direttore invita la collega a chiarire la questione con il M° Bellucci ed afferma tuttavia che vigilerà affinché non si ripetano simili incidenti.

Interviene la prof.ssa Rossi ribadendo la necessità di una sollecita approvazione del verbale della seduta in corso, proponendo l'adozione della pratica della registrazione integrale della seduta. Il Direttore replica che la giurisprudenza sull'argomento non è concorde e propone di inviare, a breve, copia del verbale della seduta odierna in email a tutti i presenti, riservandosi l'approvazione definitiva nella prima convocazione del Collegio dei Docenti, all'apertura del nuovo A. A. Il M° Colacicchi rileva che quanto proposto dal Direttore impedirebbe a lui e agli altri colleghi pensionandi o trasferendi di esprimere il proprio parere sulla registrazione audio delle sedute e chiede pertanto l'approvazione del verbale odierno seduta stante; alla richiesta si associa il M° Mastrangelo. Il Direttore rileva la difficoltà di una stesura contestuale del verbale ed alla sua osservazione si associa la prof.ssa De Felice. Il Collegio approva la proposta del Direttore che si impegna ad approfondire, nelle opportune sedi, la giurisprudenza relativa alla registrazione integrale della seduta.

Conclusa la discussione dei punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle h. 13,50.

F.to Il Segretario Verbalizzante
Prof.ssa Eloisa De Felice



F.to Il Presidente
Direttore M° Alberto Giraldi

